

La comunicazione nel food blogging:
analisi del linguaggio nei blog di cucina
“Fatto in casa da Benedetta” modello

التواصل في مدونات الطعام، تحليل اللغة في إحدى مدونات الطبخ

Dr. Hassnaa Mahmoud Ahmed Mahmoud
Lecturer, Italian Language Department
Faculty of Al-Asun, Minia University

د. حسناء محمود أحمد محمود
مدرس بقسم اللغة الإيطالية
كلية الألسن، جامعة المنيا

Communication in Food Blogging: Analysis of Language in One of the Cooking Blogs

The language of Italian kitchen has always been loved, imitated throughout the world, and has brought with it many Italian words in the field of gastronomy.

This study aims to analyze the language used in cooking blogs. The thesis will be conducted through an analysis of the corpus of various recipes of the Italian blogger Benedetta Rossi. The texts will be analyzed from various aspects (spelling, lexical, and textual) in order to identify the characteristics that distinguish the language of the kitchen blogs. This analysis includes both the recipes and the comments of the blog's followers.

Through the thesis, it is revealed that the language of this blogger is characterized by simplicity, the use of images and videos that present the result, and foreign words. On the other hand, the language of the blog's followers is very vivacious: they use question marks and exclamation marks, emoticons, lack of punctuation, vowel lengthening, brevity, and many other features that make the language smooth.

التواصل في مدونات الطعام، تحليل اللغة في إحدى مدونات الطبخ

لطالما كانت لغة المطبخ الإيطالي محبوبة وتُقلد في جميع أنحاء العالم، وقد جلبت معها العديد من المصطلحات الإيطالية التي تخص فن إعداد الطعام. تهدف هذه الدراسة إلى تحليل اللغة المستخدمة في مدونات الطعام، وذلك من خلال تحليل مجموعة من الوصفات المتنوعة لإحدى مدونات الطعام الإيطالية كنموذج للمدونة الإيطالية بينيديتا روسي. تم تحليل النصوص من عدة جوانب: الهجائي، والمعجمي، والنصي، وذلك من أجل تحديد الخصائص التي تميز لغة مدونات المطبخ. وهذا التحليل يشمل كل من الوصفات التي تخص المدونة (بينيديتا روسي) وتعليقات متابعي المدونة. من خلال البحث يتضح أن لغة المدونة الإيطالية بينيديتا روسي تتميز بالبساطة، واستخدام الصور ومقاطع الفيديو التي تقدم الصورة النهائية للوصفات، ويلاحظ استخدام الكلمات الأجنبية. ومن ناحية أخرى، فإن لغة متابعي المدونة مفعمة بالحياة: فهي تزخر بعلامات الاستفهام وعلامات التعجب، والاستخدام المفرط للرموز التعبيرية، وقلة استخدام علامات الترقيم، واللجوء إلى إطالة الحرف المتحرك والتكرار أحياناً؛ لتأكيد الإعجاب أو المدح، ويُستخدم الإيجاز في أحيانٍ أخرى، وغيرها من الخصائص التي تجعل اللغة سلسلة.

La comunicazione nel food blogging: analisi del linguaggio nei blog di cucina “Fatto in casa da Benedetta” modello

La cucina è di per sé scienza, sta al cuoco farla diventare arte. (Gualtiero Marchesi)

Introduzione

Dal punto di vista linguistico il testo di cucina nel nucleo composto dalla singola unità, la ricetta, è «un testo prescrittivo, o tecnico-operativo, serbatoio di un numero sempre considerabile di informazioni» (Frosini, 2015: 2). Si tratta di un testo che si è complicato tantissimo attraverso la sua storia, passando dalla ricetta medievale alla forma del trattato rinascimentale, da questo all'enciclopedia settecentesca, quando le ricette iniziano a essere corredate da glossari illustrativi della difficile nomenclatura.

Infatti, si può datare un linguaggio tecnico della gastronomia, per l'italiano agli inizi del Trecento. Esistono dei termini gastronomici dai più antichi testi italiani (per es., nel Decameron), ma è certamente la comparsa del libro di cucina, ai primi del Trecento, che aiuta a registrare, sia le denominazioni ancora attuali, sia fissarsi di caratteristiche morfosintattiche proprie del linguaggio tecnico (cfr. Lubello, 2010: 1).

Infatti, nei ricettari tardo-medievali, risultano raccolte alcune strutture culinarie tipiche: il sintagma preposizionale per la specificazione (salsa alla genovese), forme ellittiche (frittelle di vento), suffissazione tecnica, in particolare con -ata (salviata, peverata, cotognata) e con suffissi diminutivi (frittelle, pastatelle, tortelletti); traslazioni metonimiche e metaforiche (per la forma, il colore, l'ingrediente principale: vermicelli, ginestrata, reticelle, rosoni (cfr. Catricalà, 1982). Dal Cinquecento in poi sono preparati grandi ricettari, in cui sono fissati le caratteristiche tipiche della ricetta (se vuoi...se vuoi; l'uso del tu; la struttura paratattica, ecc.) e tra cui si trovano ricette di varia provenienza.

Giunge poi una vera svolta di genere e di metodo con la Scienza in cucina e l'Arte di mangiar bene di Pellegrino Artusi, arrivato già nel 1911, anno della morte dell'autore, alla quattordicesima edizione, che riconsolidava le tradizioni italiane di cucina, riformando il linguaggio gastronomico italiano con una lingua nuova di origine fiorentina, tanto che Serianni (2009:107) ha definito Artusi come il Manzoni della lingua gastronomica italiana. Libro di ricette, «la cui struttura appare definita e

moderna nell'esposizione di ingredienti e dosi seguite dalla parte prescrittiva, ma al tempo stesso contiene raccomandazioni di igiene e di economia domestica». (Frosini, 2015:2)

1. Il linguaggio gastronomico nei blog¹

Il linguaggio dei blog di cucina è un linguaggio che presenta caratteristiche specifiche che lo distinguono da altri linguaggi utilizzati in ambito digitale. Infatti, il linguaggio usato nei blog di cucina è un linguaggio informale. I blogger di cucina cercano di trasmettere la propria passione per la cucina attraverso un linguaggio semplice. I termini tecnici sono utilizzati solo quando necessario e sono sempre spiegati in modo chiaro e preciso.

Inoltre, il linguaggio dei blog di cucina prevede un uso frequente di termini legati ai sentimenti suscitati dai sapori. Infatti, il blogger di cucina cerca di trascinare emotivamente il lettore, descrivendo le sensazioni che si possono provare nel gustare un piatto o nel prepararlo.

È da ricordare che la ricetta è uno fra 5 tipi di testi regolativi che hanno la funzione di regolare il comportamento del destinatario enunciando obbligazioni, proibizioni o istruzioni (cfr. Mortara Garavelli, 1988: 164).

In quanto segue, verranno studiate le caratteristiche del linguaggio di un blog di cucina attraverso un corpus estratto da 38 ricette della blogger italiana Benedetta Rossi e 2545 commenti - sulle 38 ricette - dei frequentatori del blog; i link degli esempi estratti dalle ricette sono riportati in nota. Benedetta Rossi, la cuoca più attiva e celebrata dai canali di comunicazione sociale italiani, si abitua a presentare ricette tradizionali con nuove forme appetitose: si pensi, ad esempio, al *minestrone poverello*, nome di una zuppa di verdure che usa il meccanismo della «giustapposizione alterativa» (la successione di un accrescitivo e di un diminutivo) per avere maggiore compatimento con gli utenti, o anche alla *torta furba* e alla *torta mammamia*, «tutti nomi di fantasia dal forte effetto emotivo, risultato dell'incontro tra marketing e scrittura emozionale» (cfr. Cupelloni 2021).

2. Analisi linguistica del blog di Benedetta Rossi

2.1. Analisi linguistica dello stile della blogger Benedetta Rossi

2.1.1. Aspetti lessicali

La cuoca usa un lessico molto semplice, che esprime una visione nostalgica al cibo. Per capirlo basta scorrere velocemente i titoli di alcune ricette: *mattonella della nonna*, *tagliatelle di nonna Pina*, *torta cuore di mamma*, *torta della suocera*, *10 trucchi della nonna che ci aiutano in cucina*, *crostata del nonno ricetta facile*, ecc. Oltre ai singenionimi (o nomi di parentela), nella scelta delle denominazioni si nota l'ampio uso di aggettivi che esprimono la velocità della preparazione: *polentone veloce*, *pane comodo*, *ciambellone dell'ultimo minuto*, ecc.

- Questa ricetta è davvero **furba** e si prepara **in pochissimo tempo**: in meno di 20 minuti è pronta da portare in tavola e gli ingredienti per realizzarla sono pochi e semplici. (Torta cuore di sfoglia con crema e fragole)

Nei seguenti esempi si nota l'uso dell'aggettivo *furbo*, sia come sintagma anteposto a nomi di torta (*torta furba tutti frutti*, ecc.), sia come aggettivo postposto (*torta di compleanno furba*):

- **Torta furba tutti frutti** è un dolce semplice da realizzare, personalizzabile e molto scenografico. (Torta furba tutti frutti)
- La torta quadrata facile è una **torta di compleanno furba**, con panna e frutti di bosco. (Torta quadrata facile, torta di compleanno furba)

Troviamo poi i geosinonimi² (*bugie*, *chiacchiere*, *frappe*; *struffoli* o *cicerchiata*, ecc.), la cui diffusione si va sempre più aumentando nella lingua del cibo corrente. Questi dolci sono chiamati in modo diverso da regione a regione: *chiacchiere* a Napoli e in Sicilia, *frappe* nel Lazio, *bugie* in Piemonte e in Liguria e *cenci* in Toscana (cfr. Frosini, 2015:7).

- Ci sono tante ricette di **chiacchiere**, **bugie di carnevale** e **frappe**, dolci molto simili tra loro che cambiano nome da una regione d'Italia all'altra ma sono sempre buonissimi. Le **frappe** sono dei ritagli rettangolari di sfoglia fritti e decorati con lo zucchero a velo. Nel caso delle **frappe ripiene** avremo due pezzi di sfoglia sovrapposti e un ripieno morbido di crema, che con la sfoglia frita sta una meraviglia! (frappe ripiene)

È l'autrice del blog a introdurre i geosinonimi per evitare incomprensioni o reazioni di difesa territoriale.

Fra le caratteristiche lessicali sono da ricordare, inoltre:

- Il ricorso a un registro formale, come l'impiego della prima o della seconda persona plurale dell'imperativo:

- **Prendiamo** il rotolo di pasta sfoglia e **stendiamolo** sul piano di lavoro. Con un foglio di carta forno **realizziamo** uno stencil a forma di cuore. **Adagiamo** lo stencil sulla pasta sfoglia e con un coltello **ritagliamo** un cuore. Con la pasta sfoglia restante **realizziamo** delle strisce di circa 1 cm: serviranno a creare un bordo rialzato. (Torta cuore di sfoglia con crema e fragole)
- **Toglietela** dal fuoco, **mescolate** con energia con la frusta finché non si sciolgono e poi **rimettete** sul fuoco. **Preferite** preparare la crema con solo i tuorli? **Sostituite** le 2 uova intere con 4 tuorli. (torta di crema e mele)
- Se mentre la crema è sul fuoco notate che si stanno formando dei grumi, nessun problema: **toglietela** dal fuoco, mescolate ... (torta crostata di crema e mele)
- Che ne dite, facciamo insieme la deliziosa **torta crostata di crema e mele**, da gustare in compagnia per una merenda golosa? Forza, **indossate** il grembiule e **seguitemi** in cucina!

Attraverso il corpus si nota che la cuoca usa il pronome (noi) quasi sempre nella descrizione di una ricetta, ma lei usa il pronome (voi) quando tende a dare consigli, o ad offrire la soluzione di un problema, come nel terzo esempio, oppure quando vuole incoraggiare i frequentatori a provare la ricetta, come nel quarto esempio. In tutto il corpus la prima persona plurale è stato usato 753 volte con la percentuale di quasi 92%, mentre la seconda persona plurale è stato usato 69 volte con la percentuale di quasi 8%.

□ Il largo uso di tecnicismi specifici³:

- Laviamo e tagliamo **alla julienne** le zucchine con una grattugia a fori larghi. (Sfogliatine alle zucchine)
- I nostri funghi champignon **impanati** al forno sono un piatto versatile e sfizioso che si adatta a essere portato in tavola in tanti modi. (Funghi impanati al forno)

Julienne e impanare sono fra le parole tecniche del linguaggio di cucina: *julienne* significa: taglio in pezzi di forma simile a sottili fiammiferi, lunghi circa 5 cm. *Impanare* significa passare un alimento nell'uovo battuto e successivamente nel pane grattugiato.

- L'uso di perifrasi contenenti verbi modali, in particolare dovere (cfr. Dardano & Trifone, 1997:483). È da ricordare che non ho trovato nessun esempio dell'uso del verbo (dovere) coniugato con la 2^a persona plurale:
 - **Dobbiamo** mescolare fino a rendere il composto omogeneo, poi dare forma alle crocchette, panarle e friggerle. Niente di più semplice! (crocchette di patate)
- Si nota che la nostra blogger usa spesso parole straniere:
 - Sfiziose e originali, le **crocchette di cavolfiore prosciutto e formaggio** sono **un fingerfood** buonissimo e leggero che possiamo preparare in poco tempo. (crocchette di cavolfiore prosciutto e formaggio)
 - **Un dessert** facile da preparare, goloso e bellissimo da vedere, l'ideale per festeggiare le nostre mamme nel giorno della loro festa! (torta cuore di sfoglia con crema e fragole)

Nel corpus, la cuoca ha usato varie parole straniere come segue: 10 parole francesi (*vol au vent*, alla julienne, buffet, ganache, baguette, ragù, besciamella, *sac à poche*, pan brioche, dessert), 7 parole inglesi (stencil, plumcake, finger food, topping, rum, freezer), 2 parole tedesche (speck, emmental), una parola spagnola (paella). Quindi, si può notare che la lingua straniera più usata è quella francese. La maggior parte delle parole è prestito di necessità (*vol au vent*, alla julienne, buffet, ganache, baguette, plumcake, speck), altre sono adattate (ragù: adattamento del francese *ragout*, besciamella: dal francese *béchamel*), e altre sono prestito di lusso (lo stencil, *finger food*, *che in italiano si dicono rispettivamente stampino e stuzzichini*).

2.1.2. Aspetti sintattici

La sintassi è frammentaria: le frasi si giustappongono, si usa la coordinazione e si cerca di evitare la subordinazione, si vedano i seguenti esempi:

- La ricetta delle **focaccine soffici** è semplicissima da fare e **richiede** l'uso di pochi ingredienti. Possiamo servirle al posto del pane **oppure farcirle** con formaggi e salumi. (focaccine soffici)
- Sforneremo un dolce profumato e fragrante, con un guscio friabile e una farcitura irresistibile: non so a voi, **ma** a me l'abbinamento crema pasticceria e mele piace tantissimo. (torta di crema e mele)

- Quando ne abbiamo aggiunto metà, incorporiamo le gocce di cioccolato. **Quindi** continuiamo a impastare.

Nel primo esempio si notano la coordinata copulativa (e richiede), la coordinata giustapposta (possiamo servirle), e la coordinata disgiuntiva (oppure farcirle); nel secondo esempio la coordinata avversativa (ma a me.); nel terzo esempio la coordinata conclusiva (quindi continuiamo).

Tra le subordinate più usate sono le relative, tipiche dell'italiano contemporaneo (cfr. Serianni, 2010):

- Queste focaccine sono perfette per la merenda dei bambini **che possono portarle** anche a scuola. (relativa) (Focaccine soffici)
- Adesso voglio darvi qualche suggerimento **che può essere utile nelle varie fasi della preparazione.** (Torta crostata di crema e mele)

2.1.3. Aspetti testuali

Per quanto riguarda l'organizzazione testuale della ricetta sono da notare i seguenti punti:

- Si nota la tendenza a ordinare la ricetta gerarchicamente, e a suddividerla in sezioni per mezzo di enumerazioni. La cuoca apre la ricetta con *per preparare* seguita dal nome del piatto che verrà preparata, e poi viene una serie di imperativi di prima persona plurale: *mettiamo ... e cominciamo e ...* che costituiscono la base del testo prescrittivo, distinguendo le varie sequenze del lavoro:

1. Per preparare la focaccia tonno e cipolle, **mettiamo** in una ciotola capiente la farina, il Lievito di Birra Pizza Bella Alta PANEANGELI, lo zucchero, l'acqua e l'olio. **Cominciamo** a lavorare tutti gli ingredienti con un cucchiaino o una forchetta. Quando l'impasto avrà assunto una certa consistenza, **spostiamolo** sulla spianatoia, **aggiungiamo** il sale e continuiamo a lavorarlo a mano fino a ottenere un panetto liscio e omogeneo. Vi consiglio di non aggiungere ulteriore farina per non compromettere la morbidezza della focaccia. **2. posizioniamo** adesso il panetto in una ciotola capiente, **praticiamo** il classico taglio a croce, copriamo con la pellicola e facciamolo lievitare per 2 ore, o comunque fino al raddoppio del suo volume. Vi consiglio di mettere l'impasto nel forno spento con la lucina accesa per agevolare la lievitazione. **3.** Lievitato l'impasto, **stendiamolo** con le mani in una placca da forno

(la mia misura circa 35×25 cm). **4.** A questo punto non resta che condire la focaccia. Per prima cosa posizioniamo il pomodoro fresco tagliato a fette, poi condiamolo con un pizzico di sale, una spolverata di pepe e un po' d'origano. Adesso distribuiamo il tonno, le olive nere e infine la cipolla rossa tagliata a rondelle. **Condiamo** ulteriormente tutto con un filo d'olio d'oliva. Lasciamo lievitare la focaccia per altri 30 minuti. Trascorso il tempo della seconda lievitazione, **cuociamo** la focaccia in forno statico preriscaldato a 200 gradi per 15-20 minuti. Ecco la focaccia soffice tonno e cipolle servita in tavola! **5.** Come tocco finale ho guarnito ciascuna porzione di focaccia con qualche fogliolina di basilico. (Focaccia tonno e cipolle)

- Si segnala, inoltre, la semplicità: chi cerca una ricetta online spera di trovare qualcosa di semplice da realizzare, magari perché non ha cucinato prima, o perché ha ospiti a cena e non vuol fare brutta figura; l'obiettivo comune è di raggiungere il buon risultato con il minimo sforzo. Questa caratteristica rappresenta il punto di forza di questo tipo di blog che spinge le persone a ricercare una soluzione online invece di consultare un ricettario cartaceo. Le fotografie che precedono la spiegazione della ricetta sono un perfetto mezzo per esporre il risultato finale che si pensa di giungere (cfr. Bosc, 2017:59).

2.2. Analisi linguistica dello stile dei frequentatori del blog

Elemento tipico dei blog di cucina è la presenza di uno spazio per i frequentatori dei blog, creato perché chi vuole provare la ricetta o l'ha già provata possa esprimere un'opinione sulla ricetta o ricevere consigli o solo per lasciare un commento. I commenti scritti nel sito possono essere visibili per tutti quelli che visualizzeranno la ricetta.

Infatti, ciò che colpisce in questa nuova forma di comunicazione- il blog- (a parte la diffusione) è il fatto che esistono tratti contrapposti evidentemente distinti, perché si tratta di un messaggio scritto – trasmesso (canale comunicativo a distanza): parlato e scritto, sintesi e ridondanza, semplificazione e raffinatezza, uso di lingua standard e altre lingue: dunque è una mescolanza di generi. È lo stesso che afferma Bazzanella (2003:405), «la comunicazione mediata dal computer è a tratti misti, da

un lato la tastiera come mezzo scritto, dall'altra la presenza tipica del parlato, ad esempio immediatezza e scarsa pianificazione».

2.2.1. Aspetti testuali

Si può dire che il blog è un genere testuale pieno di testi linguisticamente poco controllati perché scritti in modo improvvisato, ricchi di elementi decorativi. I blog di cucina non si differiscono da altri tipi di blog. Si nota quindi **l'uso disordinato e esagerato di punti esclamativi e punti di sospensione:**

- **Alessandra:** Ciao, Benedetta! Le ho preparate domenica le abbiamo divorate dalla bontà!!! Le ho anche congelate!! Complimenti faccio spesso tue ricette! Sono abruzzese spero di poter venire un giorno a trovarti!!!! (zeppole di San Giuseppe)

- **Elisa:** Che voglia mi è venuta!!!!!!? Posso però sostituire l'ammoniaca con il lievito x biscotti (che ho già in casa x fare le ciambelle con gocce di cioccolato)?

Grazie x le ricette super che condividi!!!!? (biscotti frumini di Benedetta)

- **Laura:** Fatti i biscotti ...direi strepitosi ..il bimbo di 2 anni mangia solo quelli a colazione ! Grazie mille per tutte le ricette ...facili da realizzare e sempre ...una garanzia. 19 Novembre 2019 (biscotti frumini di benedetta)

Gli esempi precedenti sono casi in cui lo stile si colloca sul piano dell'oralità, imita la resa del parlato, il che si vede attraverso l'uso ripetuto di puntini, l'uso eccessivo di punti esclamativi con lo scopo di esprimere veramente le proprie emozioni:

- **Maria Simona:** Ciao Benedetta, le zeppole non sono cresciute per niente!?! Sono delle...frittelle! Eppure ho seguito la ricetta passo passo... (zeppole di san giuseppe)

Nel seguente esempio, i punti esclamativi e quelli interrogativi esprimono l'ammirazione della visitatrice del blog, della facilità del fare e della velocità del mangiare.

- **Emanuela Salice:** Facili da fare e veloci da mangiare!!! ??? (zeppole-di-san-giuseppe)

Nel seguente esempio si nota parola *furba* fra virgolette, è l'aggettivo usato sempre dalla stessa chef nella spiegazione di molte ricette:

- **Carolina:** La ricetta più “furba” di sempre!!!!!! Lo adoro, buonissimo e veloce da preparare..... Un successo anche con i miei amici!!!!!! I miei gusti preferiti sono Oreo e croccantino. Grazie mille Benedetta
(gelato furbo in 4 gusti)

Lo scritto trasmesso è destinato alla lettura ed è arricchito da elementi iconici e sonori: faccine, video e grafizzazione del suono. Perciò troviamo: **1. la presenza notevole degli emoticon** (faccina o smiley) che sostituiscono i segni paralinguistici.

Le faccine gialle sono molto famose e le usiamo quasi ogni giorno: facilitano la comunicazione, sostituiscono tante parole e rendono i nostri messaggi più vivaci. Il termine emoticon è formato dalle parole inglesi "emotion" (emozione, sentimento) e "icon" (simbolo) «icona delle emozioni». Piccola immagine che nei messaggi viene usata per esprimere lo stato d'animo del mittente; è detta anche *faccina* o, all'inglese, *smiley*. (Cfr. <https://www.treccani.it/vocabolario/emoticon>)

Le emoticon possono aggiungere un livello emotivo al testo e possono evitare equivoci: 😊 Faccia che ride con la bocca aperta e gli occhi sorridenti. 🤪 Faccia che si rotola sulla terra per le risate, **chi lo usa vuole esprimere felicità o scherzo.** 😘 Faccia che manda un bacio con cuore. 😋 Faccia che ha provato qualcosa di buon gusto. 🤗 Faccina con le guance rosee che allunga le mani volendo abbracciare. **2.** All'uso dell'emoticon con una faccina che ride, chi scrive preferisce **la grafizzazione del suono** della risata.

- **Dani**



Meraviglioseeee!!!!????



26 Febbraio 2019 (ghirlanda

pan brioche)

- **zago-giuseppina58gmail-com:** Grazie benedetta ottima strabuona ho fatto un figurone❤️❤️❤️❤️❤️🌹🌹🌹🌹🌹🌹🌹🌹🌹🌹

14 Maggio 2023 (Torta cuore di mamma alle fragole)

- **Ersilia:** ciao Benedetta, io ho messo gocce di cioccolata bianca. 🖐🖐🤗🤗 7 Maggio 2022 (Ravioli dolci ricotta gocce cioccolato)

Attraverso i commenti – dei frequentatori del blog – raccolti nel corpus, si nota che i sentimenti più comuni sono quelli di ammirazione e rispetto di una ricetta straordinaria, di un aspetto e sapore fantastici del piatto; quindi le emoticon più usate risultano ♥🌸😊☐👉😊 di quasi 99%

Un altro aspetto testuale del blog è **la brevità** che può essere considerata una qualità tipica della scrittura sul web. È evidente che si ricorre alla sintesi quando si vuole focalizzare su più informazioni nello stesso tempo su una stessa ‘schermata’. La necessità di essere brevi porta a mettere alcune informazioni in primo piano e a creare rimandi (link) da queste ai contenuti completi collocati in ulteriori schermate (principio della organizzazione ipertestuale del web).

Si vedano i seguenti esempi:

- **Fabiana Perina:** Posso congelarla prima di farcirla esternamente?

Benedetta Rossi: Ciao Fabiana, certamente, ti consiglio di dare uno sguardo a questo articolo 😊 **CLICCA QUI**

(Torta-fredda-al-limone)

- **Graziella:** Vorrei fare questa torta per il compleanno di mio padre siamo circa 15 persone. La base vorrei farla con il pan di Spagna. Che teglia devo usare? Le dosi? Grazie

Benedetta: Ciao Graziella ti lascio qui un’articolo che ti aiuterà a trovare la teglia giusta ☐ **Pan di spagna: rapporto dosi e teglia**

(Tiramisu-alle-fragole-semplice-e-veloce)

Negli esempi appena citati, la brevità sta nel fatto di consigliare un link da parte della chef invece di rispondere con una lunga risposta.

La brevità nei blog si manifesta, inoltre, nell’eliminazione di elementi non necessari, soprattutto elementi strutturali laterali (firma, formula di saluto: ciao, salve), in parte recuperabili dal formato di produzione di questa scrittura, che evidenzia l’identità di chi commenta. La brevità nei blog, dunque, è usata per avere una coesione testuale. Vediamo alcuni esempi:

- **Gioia:** L’ho provata! Un successone! Grazie (torta zuccotto all’ananas senza cottura)

- **Samantha**



Cotte al forno. Buonissime! (ravioli-dolci-ricotta-gocce-cioccolato)

Uno dei meccanismi di brevità, inoltre, è l'uso delle cosiddette **tachigrafie** di contrazione: *xrò* per *però*, *qulcsa* per *qualcosa*, *cmq* per *comunque*, *nn* per *non*, *qst* per *questo*, *cn* per *con*.

- **Carmine:** salve, se **nn** voglio mettere il cacao, e lasciarli bianchi, quanta farina in più devo aggiungere? Grazie (ravioli-dolci-ricotta-gocce-cioccolato)
- **Liliana:** Salve. Complimenti **x** le ricette!!! Sei il top? è un sabato pomeriggio e avuto L ispirazione di fare **qst** dolce amato da tutti! ho completato zuccotto, due ore d freezer ora devo guarnire **cn** panna... una volta messe le ciliegine poi lo ripongo in frigo fino alla domenica a pranzo? **Nn** s deforma? Spero d non aver sbagliato a sciogliere la gelatina in più di due tre cucchiaini d acqua...

(ricetta torta zuccotto all'ananas senza cottura)

Nel seguente esempio, si nota l'uso di *x 1 gg* al posto di *per un giorno*:

- **Andrea:** Posso fargli e tenerli in frigo **x 1 gg** e cuocerli il gg dopo.
(ricetta hamburger di verdure)

Vediamo la brevità nell'esempio che segue, dove è usato il *numero 6* in riferimento alla seconda persona singolare del verbo essere *sei*, soltanto perché hanno la stessa pronuncia:

- **Silvia Mancin:** Ciao Benedetta, al posto del burro posso mettere l'olio? E in che quantità? Grazie **6** mitica!!! 12 Maggio 2021

2.2.2. Aspetti lessicali

Non mancano anche qui – come nello stile della chef - **i forestierismi** entrati nella lingua italiana come prestiti non adattati: cake, hamburger, ketchup, muffin, frappé, popcorn, ecc.

- **Maria:** Ciao benedetta li congelo crudi o cotti gli **hamburger**?
(hamburger-di-verdure)
- **Alessandro:** Ciao Benedetta perché appoggi il palmo della mano per verificare la tostatura? Ultimamente ho fatto i tuoi **muffin** e la tua torta al cioccolato rovesciata ... spettacolari. (risotto-alla-pizzaiola)
- **Francesca:**



Questo è il mio **arroz de señoret**. (spagnolo) (paella vegetariana)

Ci sono anche esempi di italiano di stranieri che partecipano ai blog: nel commento di una visitatrice belga del blog, si nota una lingua mista, italiano e francese, *avère* invece di *avere*, *les* invece di *le*, e la parola francese *d'elle chiacchier*:

- **Marie-Michèle:** Ciao Benedetta. Tanti saluti dal Belgio. É possibile **avère** la ricetta **d'elle chiacchier** Morbide e anche i struffoli morbide? Grazie mille sei magica con **les** tue ricette???? (frappe chiacchiere senza uova)

Ci sono commenti totalmente in lingua straniera:

- **Fredalme:** Benedetta, thank you for your blog post. Really thank you! Awesome. (inglese) (ricetta pizzette arrotolate da buffet mille gusti)
- **Heidemarie Reiner:** Super geschmeckt (tedesco) (pizzette arrotolate da buffet mille gusti)
- **Bonniere Evelynne:** super je lis vos re ettes tout les jours pour me donner des nouvelles id e merci a vous. (francese) (torta salata zucchine prosciutto)

Oltre al prestito, altri modelli⁴ adottati per dar conto della molteplicit  delle denominazioni di piatti e cibi sono quelli basati sulla formazione delle parole e la morfossintassi dei seguenti elementi:

- **I composti**, che sono sintagmi lessicalizzati col tempo e sono costituiti da N+N (con rapporto coordinativo o determinativo fra gli elementi: *caffelatte*), da Agg+N (*millefoglie*), da Agg.+Agg. (*agrodolce*), da V+N *ammazzacaff *), fino ad arrivare ai casi pi  complessi di nominalizzazione di un intero enunciato, come *tiramis *⁵ (Catrical , 2015:5):
- Ecco una ricetta facile e veloce per fare una giardiniera in **agrodolce** con verdure fresche. Si tratta di una preparazione squisita, genuina e coloratissima, (giardiniera in agrodolce fatta in casa)

Nell'esempio precedente si nota la parola *agrodolce* composta dai due aggettivi agro e dolce.

- **le polirematiche**: cio  sintagmi che hanno un altissimo livello di coesione, ma non sono veri e propri composti. In diversi casi sono costruite sempre tramite giustapposizione N+N (*crema mou*), ma il gruppo pi  consistente   quello con l'elemento preposizionale come (*penne al baffo*)⁶.

- **I derivati:** si distinguono tra prefissati (come biscotto, decotto, controfiletto, ecc.) e suffissati, come i nomi di pasta (vermicelli, conchigliette, pennette, spaghetti; anellini, bucatini, tortellini; zitoni, rigatoni, cannelloni). In questo settore la produttività dei cosiddetti alterativi con funzione derivativa è stata più alta⁷.

2.2.3. Aspetti ortografici

- Colpisce la quasi **totale mancanza di punteggiatura**, fenomeno molto diffuso nei blog, tale mancanza può rendere, talvolta, difficile la comprensione:

- **Valentina:** ciao mi è venuto l'impasto troppo appiccicoso come posso risolvere? (pasticcini mille gusti ricetta facile)

Qui manca la lettera maiuscola all'inizio, e l'apostrofo nella parola (l'impasto)

Ele: Ciao Benedetta vorrei fare la pasta al forno al ragù bianco... Non posso usare la besciamella **come posso sostituirla** (Pasta al forno con ragù bianco)

manca il punto interrogativo

- **Katia:** A me l'impasto con 4 uova e 180 di farina mi è venuto troppo morbido cosa ho sbagliato grazie. (pasticcini mille gusti ricetta facile)

manca il punto interrogativo, una virgola prima di *grazie*, il punto finale.

- **torrerita854gmail-com:** buone benedetta brava e bella
(Pasticcini mille gusti ricetta facile)

Nell'esempio precedente, mancano la lettera maiuscola iniziale, la maiuscola del nome proprio, una virgola e il punto finale.

- Si dovrebbe ricordare, inoltre, **l'allungamento vocalico** espressivo, molto frequente nei blog, che ha un valore prosodico: designa, indipendentemente dalla «pronuncia essenziale di un suono, ogni particolarità accessoria che appare nella realizzazione di esso nella parola, e cioè intonazione, aspirazione, quantità, ecc.» (Treccani, voce prosodia):

- **Alessandra**

I miei biscotti preferiti in assoluto. Ricetta top; ma se li volessi fare al cacao quanto ne devo aggiungere o sostituire alla farina? **Grazieeee**

(Biscottoni inzupposi di benedetta)

- **Paola:** BUONI BUONI BUONI **BUOOOOOOOONIIIIII** (torta di crema e mele)
- **Mascia Cadei:** Benedetta vai avanti così e non fermarti mai **Ciaooo** (torta-di-crema-e-mele)
- **Maria Maryjane: Noto, Spettacolooooooooooooo**
(crespelle al forno con ricotta e spinaci)

Si nota attraverso gli esempi sopracitati che l'allungamento vocalico ci fa sentire le voci delle persone che commentano il blog, con il giusto tono. In tutti gli esempi esprime la grande ammirazione per le ricette della chef.

- È evidente, inoltre, il ricorso ai segmenti in maiuscolo, i quali imitano e il galateo della rete (cioè netiquette (rete) + etichette), un neologismo che riassume **etica e norme di buon uso della rete**). Vediamo gli esempi seguenti:

- **Annalisa: ASSOLUTAMENTE NO.** Odore di ammoniaca per tutta la casa e occhi che bruciavano. (Torta di crema e mele)
- **Emilio: veramente** ottimo brava hai delle ricette facili e buone **COMPLIMENTI** (Risotto alla pizzaiola)

È evidente dagli esempi appena citati che scrivere una parola completamente in maiuscolo, corrisponde a gridare e quindi ad esprimere emozioni come il rifiuto (ASSOLUTAMENTE NO), o la massima ammirazione, come nel resto degli esempi sopracitati.

- In un blog, tra le righe si possono notare **errori ortografici** o come capita spesso di battitura dato che scrittura è fatta dal computer, questi fenomeni, secondo Fiorentino (2010:13) sono dovuti a due atteggiamenti: o si tratta di scelte consapevoli degli scriventi che aderiscono al registro informale dello scritto, quello che Berruto (2005) definisce «l'ipoarticolazione grafica» e lo stesso Fiorentino (2010:13) chiama «lo stile allegro della scrittura» oppure di comportamenti dovuti a un basso livello di scolarità e quindi di scarsa conoscenza delle convenzioni grafiche, morfosintattiche e lessicali della lingua italiana. Nei seguenti esempi – secondo me – si tratta di errori di battitura, in quanto le frequentatrici scrivono velocemente senza revisionare la propria scrittura, *provate* invece di *provare*, *aacolta* invece di *ascolta*, *nellq* invece di *nella*:

- **Francesca Giglio:** Ciao Benedetta ho già fatto la tua torta ed è venuta buonissima. Ora vorrei **provate** con le fragole. Come posso ottenere quella crema con le fragole...come estraggo il succo? E che procedimento. Grazie (torta-fredda-al-limone)
- **Raffaella:** Ciao Benedetta ti seguo sempre e le ricette sono meravigliose. **Aacolta** volevo chiederti **nellq** torta fredda limone come posso sostituire i fogli di gelatina? (torta-fredda-al-limone)

Nell'esempio seguente, la parola *manueracsemplice* è scritta in modo errato senza lo spazio, dovrebbe essere scritta *maniera semplice*:

- **Lucia:** La torta è bellissima e spiegata in **manueracsemplice!** Bravissima e grazie di esistere Benedetta! (torta-fredda-al-limone)
 - Un fenomeno piuttosto diffuso nel linguaggio di un blog è **le forme aferetiche** degli aggettivi dimostrativi **'ste** per queste. A volte si trovano scritte senza alcun segno diacritico. **I diacritici** (accenti, apostrofe, maiuscole) generalmente sono poco usati e si rilevano errori ortografici: il verbo *essere* senza accento alla terza persona singolare dell'indicativo presente, il verbo *avere* senza *h* nelle prime tre persone e nella terza plurale dell'indicativo presente, l'articolo *un* usato con l'apostrofo con i nomi maschili e senza con i femminili. (cfr. Bosc:66)

Nell'esempio che segue, un'utente del blog ha scritto il verbo essere con l'accento acuto invece di quello grave:

- **Mariagiovanna:** Carissima Benedetta sei fantastica. Le tue ricette sono sempre un successo. Domani proverò a fare la pastiera seguendo i tuoi consigli. Grazie. Per tutto quello che fai. La semplicità a mio avviso **é** sinonimo di successo. Maria Giovanna con stima 10 Aprile 2020 (pasta al forno con ragu bianco)

Nei due esempi seguenti, manca l'apostrofo in *un po*, *l anno*, *quest anno*, e la *o* finale del verbo essere *son*:

- **Delfina:** Volevo sapere come fare una ricetta con gli amburgher di carne **un po** diversa dal solito. 22 Gennaio 2019 (hamburger di verdure)
- **Lorena:** Ricetta provata già **l anno** scorso, fatte al forno, non **son** gonfiate tanto. **Quest anno** le faccio fritte. Sempre splendida e bravissima.

Conclusioni

Il blog di Benedetta Rossi è un blog di successo, per cui un solo post può avere anche centinaia di commenti ed è visitato da un numero alto di lettori. Si nota attraverso il corpus che la cuoca usa varie tecniche per attrarre i frequentatori e incoraggiarli a fare subito la ricetta consistenti nell'usare parole come *facile*, *furbo*, *veloce*, ecc.; l'uso dei geosinonimi; e l'uso del pronome *noi* invece di *voi* a fare l'imperativo nella descrizione di una ricetta. Per quanto riguarda l'uso dei forestierismi, lei usa maggiormente il francese e l'inglese.

D'altra parte, si nota che i commenti dei frequentatori sono di varia natura (pongono altri problemi, propongono approfondimenti della questione, oppure commentano il post): ci sono emoticons, i commenti spesso esprimono valutazioni su altri commenti e tendono a esprimere accordo o disaccordo e a dare alcuni chiarimenti, e pongono domande. La maggior parte dei commenti contengono la firma, molti si chiudono con una qualche forma di saluto; molti commentatori allegano la foto delle ricette fatte da loro. Il blog rivela una comunità ampia che interagisce spesso con interesse. Infatti, il linguaggio dei blog di cucina è un linguaggio colorito, vivo, che cerca di trasmettere la passione per la cucina, di far commuovere il lettore, e di incoraggiare la creatività in cucina.

Insomma, si spera che l'arte culinaria italiana sia capace ancora di rivelare punti di creatività, e di esprimersi in una lingua che non ignori il nuovo, ma sappia anche conservare la propria identità. Questa è la vera lezione di equilibrio che si deve imparare da Artusi.

Bibliografia

- Bazzanella, C. (2003). Nuove forme di comunicazione a distanza, restrizioni contestuali e segnali discorsivi (contributo nel XXXIV Congresso della SLI). *Italia linguistica anno mille. Italia linguistica anno Duemila*, 45, 403-415. Roma, Italia. <https://iris.unito.it/handle/2318/11760>.
- Berruto, G. (2005). Italiano parlato e comunicazione mediata dal computer. in *Aspetti dell'italiano parlato* a cura di Klous Hölker & Christiane Maaß, 137-156. Münster, LET Verlag.
- Bosc, F. (2017). La ricetta nei blog: un coro di voci. <http://dx.doi.org/10.7359/818-2017-bosc>
- Caffarelli, E. (2009). L'alimentazione nell'onomastica, l'onomastica nell'alimentazione. (Contributo nel Convegno internazionale). *Saperi e sapori mediterranei. La cultura dell'alimentazione e i suoi riflessi linguistici*, 1°, 143-173, [https://books.google.com/books/about/Saperi_e_sapori_mediterranei.html?](https://books.google.com/books/about/Saperi_e_sapori_mediterranei.html)
- Catricalà, M. (1982). La lingua dei *Banchetti* di Cristoforo Messi Sbugo. *Studi di lessicografia italiana*, 4, 147-268. https://books.google.com.sa/books/about/Studi_di_lessicografia_italiana.html
- Catricalà, M. (2015). *Cibo, linguistica e retorica: modelli di analisi a confronto tra gustumi e word design*, (contributo nel Convegno di Studi Università di Bari), *CIBO E'È CULTURA*, 15, 93-115. https://www.academia.edu/13798841/Cibo_linguistica_e_retorica_m
- Cupelloni F. (2021). Nuovi nomi per cibi antichi: la lingua del cibo in televisione e nei social. *Percorsi di cose e parole nella lingua del cibo*. https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/scritto_e_parlato/cibo13.html
- Dardano, M., & Trifone, P. (1997). *La nuova grammatica della lingua italiana*. Zanichelli.
- Fiorentino, G. (2010). Forme di scrittura in rete. Dal web 1.0 al web 2.0, (contributo nel Convegno di Lecce). *Lingua e linguaggio dei media*, 1, 193-206. Roma, Aracne. https://www.academia.edu/1109830/Forme_di_scrittura_in_rete_dal_web_1_0_al_web_2_0
- Frosini, G. (2015). La lingua delle ricette. <https://www.pellegrinoartusi.it/wp-content/uploads/2015/11/Giovanna-Frosini.pdf>
- Lubello, S. (2010). Lingua della gastronomia, *Enciclopedia dell'Italiano Treccani*, 553-554.
- Mortara Garavelli, B. (1988). Textsorten/ Tipologia di testi. *Lexicon der romanistischen Linguistik (LRL)*, 4, 157-168. Tübingen: Niemeyer. <https://www.degruyter.com/document/doi/10.1515/9783110966107.157/html>
- Serianni, L. (2009). Prontate una falsa di pivioni: il lessico gastronomico dell'Ottocento (contributo nel convegno di studi Vercelli - Pollenzo). *Di cotte e di crude. Cibo, culture, comunità* (a cura di G. Tesio). Torino: Centro Studi Piemontesi, 99-122. https://www.academia.edu/14189135/_Prontate_una_falsa_di_pivio
- Serianni, L. (2010). Lingua scritta. *Enciclopedia dell'italiano* Treccani sul sito: [https://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-scritta_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-scritta_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)

Corpus

<https://www.fattoincasadabenedetta.it>

- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/torta-cuore-di-sfoglia-con-crema-e-fragole/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/frappe-ripiene/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/torta-di-crema-e-mele/>

- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/?s=sfogliatine+alle+zucchine>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/ganache-al-cioccolato/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/crocchette-di-patate/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/crocchette-di-cavolfiore-prosciutto-e-formaggio/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/crostini-stracciatella-e-alici/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricettari/antipasti-con-pasta-sfoglia-per-natale/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/pasta-al-forno-con-ragu-bianco/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/torta-zuccotto-allanas-senza-cottura/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/focaccine-soffice/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/biscotti-di-pasta-frolla-bicolore/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/zeppole-di-san-giuseppe/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/biscotti-frumini-di-benedetta/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/gelato-furbo-in-4-gusti/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/ghirlanda-pan-brioche/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/ravioli-dolci-ricotta-gocce-cioccolato/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/pasticcini-mille-gusti-ricetta-facile/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/biscottoni-inzupposi-di-benedetta/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/crespelle-al-forno-con-ricotta-e-spinaci/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/risotto-alla-pizzaia/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/frappe-ripiene/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/crocchette-di-cavolfiore-prosciutto-e-formaggio/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricettari/antipasti-con-pasta-sfoglia-per-natale/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/biscotti-di-pasta-frolla-bicolore/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/pasticcini-mille-gusti-ricetta-facile/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/hamburger-di-verdure/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/torta-fredda-al-limone/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/tiramisu-alle-fragole-semplce-e-veloce/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/paella-vegetariana/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/frappe-chiacchiere-senza-uova/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/torta-salata-zucchine-prosciutto/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/giardiniera-in-agrodolce-fatta-in-casa/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/crostata-morbida-al-limone/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/cheesecake-al-pistacchio/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/funghi-impanati-al-forno/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/torta-zuccotto-allanas-senza-cottura/>

¹ Antenato del blog è il sito personale o home page personale, ma il blog ha il vantaggio di non richiedere grosse capacità tecnologiche per essere aperto e gestito e questo ha segnato il vero successo e l'esplosione di blog.

² vocabolo che ha lo stesso significato di un altro, ma che è usato in un'area geografica diversa all'interno della stessa lingua sono geosinonimi anguria e cocomero, moneta e spiccioli, tapparella e avvolgibile, stringa e laccio, cacio e formaggio, soffitta e solaio, e in particolare, i nomi di alcuni pesci e uccelli, e le denominazioni dei vari tagli di carne macellata.

³ Si può sapere i termini tecnicismi di cucina dal Glossario di cucina di Benedetta Rossi su <https://www.fattoincasadabenedetta.it/consigli-furbi/glossario-di-cucina-i-termini-piu-utilizzati-nelle-ricette/>

⁴ Per altri criteri utilizzati per la classificazione dei gastronomi di tipo semantico, vedi Lubello (2010). Per i soli deonomastici, invece, Caffarelli (2009) distingue le classi in base al dominio di provenienza: toponimi (*gorgonzola*), preparazione (*la sauce à la Béchamel*, da cui in forma ellittica *besciamella*), celebrazione (*pizza margherita*, in onore della Regina Margherita di Savoia).

⁵ Tutti gli esempi si possono trovare sui seguenti link:

- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/biscotti-con-farina-integrale/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/millefoglie-cravatta-con-nutella/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/biscotti-cocco-e-limone/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/ricette-tiramisu-senza-uova/>

6 Gli esempi si possono consultare sui link

- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/consigli-furbi/come-fare-il-caramello/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/penne-al-baffo-con-tonno/>

7 Gli esempi si possono consultare sui link:

- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/spaghetti-al-tonno-e-limone/>
- <https://www.fattoincasadabenedetta.it/ricetta/cannelloni-prosciutto-e-formaggio/>